



FOCONI: «L'ORO? DOPO TOKYO SONO CAMBIATO»

Lo schermidore termano ha vinto sia la gara individuale che quella a squadre della tappa bulgara di Coppa di Mondo

SCHERMA

TERNI Alessio Foconi è tornato a dominare nella Coppa del Mondo di fioretto maschile. La parentesi sfortunata di Tokyo è ormai definitivamente alle spalle. Il campione termano ha voltato pagina e la doppietta di Plovdiv, in Bulgaria, dello scorso fine settimana lo dimostra. Medaglia d'oro sabato nella gara individuale in un podio tutto italiano completato dall'argento di Garozzo e il bronzo di Marini. Medaglia d'oro bissata domenica nella gara a squadre dove il quartetto azzurro sta dominando letteralmente la scena mondiale con il primo posto ottenuto anche a Parigi e Belgrado e il terzo gradino del podio conquistato a El Cairo. Merito del ct Stefano Cerioni che ha saputo ricostruire l'ambiente dove le polemiche post Olimpadi. Merito del ct anche quello di aver continuato a puntare su Foconi, uscito non al meglio dopo l'esperienza a cinque cerchi. Naturalmente Alessio ci ha messo del suo, sapendo rimettersi in discussione per tornare ad essere protagonista. «Sto affrontando il mio percorso agonistico in modo diverso», dice Foconi - ho sempre avuto un approccio di routine ma dopo Tokyo mi sono reso conto che qualcosa andava cambiato. Sto cambiando l'approccio mentale e sono con-

tento di questa mia evoluzione perché i risultati pian piano si stanno vedendo. Ho voglia di mettermi in discussione, finché il mio fisico e la mia mente, la voglia di sacrificarsi e di divertirsi reggono lo sport può andare avanti». Così dominante e sicuro in pedana non lo si vedeva da tempo. Scivolato al numero 3 del ranking dopo averne detenuto ininterrottamente la leadership per tre anni, Foconi ha iniziato il torneo individuale superando al primo turno l'argentino Nicolas Marino per 15-8. Nessuno spiraglio per gli americani Alexander Massialas e Gerek Meinhard battuti rispettivamente 14-9 e 15-11. Altrettanta sicurezza in semifinale contro l'ungherese Szemes battuto 15-8. Percorso netto completato in finale contro il connazionale Daniele Garozzo battuto 15-11. Se la vittoria in Coppa del Mondo nell'individuale per Foconi mancava dal 2019 a Shanghai, a squadre il dominio dell'Italia è sempre più netto. In questa stagione un terzo posto a El Cairo e

IL CAMPIONE HA VOLTATO PAGINA DOPO LA SFORTUNATA ESPERIENZA ALLE OLIMPIADI: «NUOVA MENTALITÀ»

LA DENUNCIA

Ussi: «Danni all'auto di un cronista nel parcheggio riservato del Liberati»

IL CASO

TERNI Danneggiata l'auto di un giornalista parcheggiata negli spazi riservati, durante la partita Ternana Prugia. Lo comunica l'Ussi con una nota ufficiale.

«Il derby di fine stagione fra Ternana e Perugia si è svolto nella massima sicurezza e senza alcun incidente fra le due tifoserie - si legge nella nota dell'Unione stampa sportiva -

Per questo motivo, appare ancor più sconcertante l'episodio che il gruppo umbro dell'Ussi è costretto a denunciare. Un cronista di Terni, che aveva parcheggiato l'automobile all'interno dell'area tradizionalmente riservata ai cronisti accreditati, quando è tornato a riprenderla l'ha ritrovata fortemente danneggiata, con il parabrezza rotto e la carrozzeria in parte piegata, da quella che ha tutta l'aria di essere stata una pietra lanciata contro l'autoveicolo. Per fortuna non si sono registrati danni alla persona, ma quelli all'automobile sono ingenti, tanto che il proprietario ha già sporto denuncia presso la locale stazione dei Carabinieri. Ussi Umbria denuncia come l'area del parcheggio riservato alla stampa accreditata, spesso utilizzata anche dalle famiglie dei calciatori e non solo sia completamente incustodita, priva di telecamere ed esposta al passaggio ed all'accesso di chiunque, una situazione che mette a rischio sia la sicurezza degli autoveicoli, sia l'incolumità delle persone che vi transitano, compresi i bambini che non di rado capita di incontrare in quello spazio».

tre vittorie a Parigi, Belgrado e appunto Plovdiv per il quartetto composto da Alessio Foconi, Daniele Garozzo, Tommaso Marini e Guillaume Bianchi. I quattro, accompagnati dal ct Stefano Cerioni e dai maestri Filippo Romagnoli ed Eugenio Migliore, si sono imposti al primo turno contro la Spagna per 45-20. Grande sicurezza anche nei quarti di finale dove gli Azzurri hanno spazzato via l'Ungheria 45-29. Stessa musica in semifinale dove gli Stati Uniti sono stati asfaltati 45-27. Il capolavoro è completato in finale contro la Francia, dominata per 45-28. «Siamo un gruppo molto unito sia in pedana che fuori e questo è molto importante», dice Foconi - un mix tra giovani e veterani, dove esperienza e voglia di mettersi in gioco si legano. Dopo l'oro a Parigi e Belgrado ed il bronzo a El Cairo non vedevamo l'ora di salire in pedana per continuare a far bene. La voglia di dare il massimo è sempre tanta e faremo sempre del tutto per vincere». Ma le soddisfazioni per il Circolo Scherma Terni sono arrivate anche da Busto Arsizio dove era in programma la quinta prova nazionale Master. Primo posto per Marianna Atrili nella categoria I di fioretto femminile con Francesca Maria Facioni seconda. Terza Elena Benucci nel fioretto femminile categoria 2. Secondo posto per Tommaso Vichi nella spada maschile categoria 2.